



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



SOCIALDEMOCRAZIA PSDI

Venezia, 18-07-2005

nr. ordine 60
Prot. nr.49

All'Assessore Sandro Simionato

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Alla Presidente della Municipalità Chirignago - Zelarino
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Rampa Cavalcaferrovia di collegamento da Via TRIESTE a Via Bosso e Via Cavanis.

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che l'annosa vicenda della Riapertura della Rampa Cavalcaferrovia di collegamento da Via TRIESTE a Via Bosso e Via Cavanis, nonostante le ripetute richieste dei cittadini residenti nella zona, non ha ancora trovato soluzione, persistendo ed anzi aggravando i disagi e i pericoli a cui sono sottoposti i residenti di Via Trieste, Via Marovich e altre vie collegate.

Essendo inoltre molto probabile che a causa della chiusura per i lavori del cavalcaferrovia della Giustizia, la situazione sarà ulteriormente peggiorata a causa del traffico deviato in Via Trieste da Chirignago/Spinea, in direzione Mestre e Venezia;(vedi comunicazione dell'Assessore ai LL.PP. di Mestre, pubblicata in internet sul sito del Comune di Venezia).

Tenuto conto dello stato scadente dei marciapiedi, dell'alberatura, e la presenza di barriere architettoniche per pedoni e ciclisti nel tratto di Via Trieste compreso tra il cavalcaferrovia e l'incrocio con via Miranese.

Si chiede:

- quali problemi ostativi esistono per la riapertura della rampa di collegamento del cavalcaferrovia da Via Trieste a Via Bosso e Via Cavanis;

- quali provvedimenti alternativi abbia assunto o intenda assumere codesta Amministrazione, per ovviare ai disagi ed ai rischi per la salute lamentati dai cittadini residenti;

- se sono programmati interventi di sistemazione dell'arredo stradale relativi a via Trieste nel tratto sopraindicato; in caso contrario di provvedere con sollecitudine, in accordo con la Municipalità di competenza, a programmare un progetto di riassetto dell'arredo stradale di via Trieste e delle vie collegate.

Ezio Oliboni